ASSOCIAZIONE
ALBERO DELLA VITA ONLUS
ARBORVITAE SCS ONLUS

CARTA DEL SERVIZIO



Abbiamo immaginato la "Carta del servizio" come un documento di presentazione e di condivisione da aggiornare periodicamente, che tiene conto dell'evoluzione continua del progetto "Casa Martino", che con grande flessibilità si adegua ai continui cambiamenti socialie ne accoglie le emergenze che ne derivano.
Il documento originale è stato redatto nel 2016 in occasione dell'apertura di Casa Martino e periodicamente rivisto dall'equipe di lavoro insieme con gli ospiti della struttura.



REVISIONE

Novembre 2026

ASSOCIAZIONE
ALBERO DELLA VITA ONLUS
ARBORVITAE SCS ONLUS

ENTE GESTORE
Arborvitae Società Cooperativa Sociale – P.IVA/CF. **01599410055**
Sede sociale: Via Asti 62 - 14015 S. Damiano d'Asti (At)
E-mail:arborvitaecooperativa@gmail.com Pec cooperativa: arborvitaeonlus@legalmail.it
Sito: www.alberodellavita.net
Presidente dr. Marco Burdese Tel. 328 71 75 277

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO/PRESIDIO
Casa Martino 1

TIPO DI AUTORIZZAZIONE
Accoglienza comunitaria donne e bambini

INDIRIZZO
Frazione Sessant 240 - 14100 ASTI

COME SI RAGGIUNGE
Autostrada Uscita Asti ovest.
Collegamento con la rete di trasporti urbani di Asti (Asp)
Collegamento con linee extraurbane (Torino, Alessandria, Cuneo etc.)

L'ACCOGLIENZA
Casa Martino può ospitare persone provenienti dalla regione Piemonte o da altre regioni. Accogliamo nuclei familiari italiani o stranieri formati da madri con figli, allontanati dal luogo di provenienza a causa di violenze, problematiche socio-ambientali, ragioni di protezione del minore e di sostegno alla madre (di tipo pedagogico e psicologico), oltre che di valutazione della relazione madre-figlio con Decreto del Tribunale. Si tratta di persone che necessitano di aiuto per uscire da una condizione di fragilità / disagio sociale e recuperare la piena autonomia.

REFERENTE
Marco Burdese - Direttore

TELEFONO – FAX – E-MAIL
Cell. Direttore 328 71 75 277
Cell. Struttura 3887743099
casamartino0@gmail.com

ORARI DI ACCESSO ELEFONICO
Dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 20.00

LA MISSION
La cooperativa Arborvitae ha una grande esperienza di volontariato, maturata in anni di iniziative a sostegno di soggetti deboli sul territorio astigiano, e intende formulare una propria risposta alle esigenze manifestate. L'idea da cui scaturisce questa Casa, è che sia possibile recuperare situazioni famiglia

difficili offrendo unsupporto abitativo e accompagnando il nucleo con un'efficaceazione di sostegno relazionale, ricerca lavoro, pianificazione economica. L'ultimo anello di questo processo di aiuto è integrare l'azione delle associazioni di volontariato che garantiscano, a chi è presoin carico, di maturare e mantenere dei punti di riferimento anche quando la "crisi" è finita e si è ripreso un percorso autonomo.
Casa Martino 1 mette in atto interventi di sostegno alla famiglia, affinché riesca ad esprimere appieno leproprie risorse assicurando un ambiente idoneo per la crescita del minore. L'accoglienza comunitaria si pone l'obiettivo di accogliere la mamma insieme al figlio, in un periodo difficile della loro vita, offrendosi come "base sicura" da cui ripartire, rendendo così possibile l'uscita dallo svantaggio sociale, economico e personale con il recupero della piena capacità di cura ed educazione dei propri figli.
Casa Martino 1 è un servizio che si colloca all'interno della rete dei servizi del territorio, operando a stretto contatto ed in sinergia con i Servizi Socio Sanitari di riferimento e il Tribunale dei Minori, oltre ad agganciarsi alle opportunità che il territorio offre.

METODOLOGIA E CRITERI ISPIRATORI

La Società Cooperativa Sociale Arborvitae, nata per gemmazione dall'Associazione Albero della vita, ha perfezionato la sua metodologia seguendo alcuni **criteri ispiratori**, in sintonia con i valori che hanno mosso i fondatori.

A) Azione sociale centrata sulle persone, sulla visione di uomo debole e non sui problemi.

B) Orientamento all'uomo adulto: anche in situazioni compromesse, occorre lavorare per accompagnare la persona a sviluppare il massimo della sua capacità di essere adulto responsabile, che si prende cura di sé, degli altri e del bene comune.

C) L'agricoltura sociale realizzata presso le strutture Casa Martino, Casa Rino e Dina e Casa Bosticco: esprime il contributo che la ruralità offre al miglioramento della qualità della vita, la cura per la terra, il beneficio dell'autoproduzione del cibo e della manualità, che porta un frutto concreto del proprio lavoro, rivitalizza i valori come l'accoglienza, il lavoro come dono.

D) La sostenibilità: garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità per quelle future: auto-produzione del cibo e dell'energia con metodologie non impattanti (bio e rinnovabili). Aiuta a recuperare il ruolo dell'uomo ad essere custode dell'ambiente in cui vive, della sua bellezza e integrità. V. Shiva: "*Oggi tutto è diventato merce, niente ha più valore: la Terra è una merce, l'acqua è una merce, le persone sono una merce. Noi (...) rivendichiamo l'integrità ed il valore intrinseco di ogni vita sulla Terra*".

E) La vita di comunità quale antidoto all'individualismo: imparare a prendersi cura dell'altro oltre che dei propri bisogni e capire che "*Io ho bisogno della comunità mentre non sono sicuro che la comunità abbia bisogno di me..*"(J. Vanier).

F) La Cura del bene comune in aperto contrasto alla cultura dello spreco generato dall'economia consumistica.

G) La Decrescita felice come risposta al consumismo malato e alla conseguente ansia contemporanea legata alle cosa da comprare per catalizzare paure, bisogni, e desideri. La

sintetizziamo con la regola delle "*tre R*" di S. Latouche: Riusare, Ridurre, Riciclare.

H) La bellezza dei luoghi e delle strutture: il bello fa star bene, l'ordine e la cura dei locali contribuiscono alla ristrutturazione del sé e del suo equilibrio.

Il contesto agri-sociale o di "fattoria sociale", è la modalità gestionale del quotidiano che rende innovativa l'attività comunitaria di accoglienza. Com'è noto dalla testimonianza degli operatori e delle esperienze in atto in Italia ed in altri Paesi, l'agricoltura e le pratiche agricole (orto, giardinaggio, floro-vivaismo, frutteto) si rivelano particolarmente inclusive per i soggetti deboli a seguito di una serie di ragioni, tra cui:

- la maggiore flessibilità dell'organizzazione del lavoro, sia in termini di orario, mansioni e di variabilità nel corso della giornata lavorativa e delle stagioni;
- l'ambiente di lavoro aperto e meno costrittivo;
- il rapporto con la natura, e soprattutto con la materia viva, vegetale e animale, che l'attività agricola consente, inducendo processi di autostima e di recupero di un senso di sé;
- la costruzione di beni relazionali/partecipativi/affettivi che la cura di piante ed animali comporta.

POSTI AUTORIZZATI

Casa Martino può ospitare fino a n°12 posti (adulti e bambini).

IL P.E.I.N.

Definizione del progetto individualizzato (PEIN). Condiviso con il Servizio inviante e l'ospite. All'interno del PEIN vengono riportate le aree su cui è necessario lavorare, i bisogni e gli obiettivi espliciti per la mamma e per il bambino.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'obiettivo del servizio è il conseguimento di una buona autonomia delle persone accolte.
Si promuove l'evoluzione del nucleo familiare, affinché raggiunga il massimo dell'autonomia mediante l'affiancamento di personale educativo. Si cerca di creare le condizioni che permettano al nucleo di superare le difficoltà in senso costruttivo, attraverso l'elaborazione delle relazioni e la condivisione degli obiettivi educativi e di socializzazione.

In particolare gli obiettivi sono:

- Tutela sociale della maternità attraverso l'accoglienza di donne in difficoltà,
- Protezione della mamma e del minore in caso di maltrattamenti e assenza di risorse,
- Valutazione e supporto delle capacità genitoriali,
- Supporto alla ricostruzione della rete familiare quando questa costituisca idonea risorsa per la diade genitore - bambino,

- Creazione di un'esperienza in cui sia possibile, per la donna, sperimentare potenzialità e limiti personali mediante la gestione del quotidiano, la gestione dei figli, il mantenimento o avvio del percorso lavorativo, nell'ottica di una reale progressiva emancipazione,
- L'acquisizione dell'autonomia personale della coppia mamma-bambino e reinserimento sociale.

Obiettivi specifici per il minore

- Offrire un clima di cura e protezione,
- Offrire orientamento ed inserimento scolastico,
- Migliorare l'espressione di sè, qualora sussistano problematiche comportamentali,
- Migliore le competenze relazionali e sociali, se deficitarie.

Obiettivi specifici per la madre

- Sviluppare capacità di analisi e di interpretazione critica del proprio percorso di vita,
- Costruire un percorso di vita che consenta il superamento delle difficoltà che hanno determinato l'inserimento in comunità e il raggiungimento di una piena autonomia,
- Rafforzare le capacità di cura dei figli se deficitarie,
- Inserimento in un contesto lavorativo e conseguimento dell'autonomia economica.

STRUMENTI

- Attività di **sostegno alla genitorialità** attraverso interventi di supporto alla gestione della quotidianità (cura dei minori, cura e gestione del proprio spazio abitativo, etc.);
- **Momenti di confronto** tra operatori e ospiti e tra gli ospiti stessi;
- Definizione di un sistema di **auto mutuo aiuto** di sostegno tra le mamme, dove le mamme in difficoltà nella gestione dei propri figli vengono sostenute da altre mamme;
- Adozione di un sistema di **peer education,** nel quale le donne che sono presenti da più tempo sostengano l'accoglienza di nuovi inserimenti e li orientano rispetto alle regole e alla gestione degli spazi.
- **Sostegno e valorizzazione delle tradizioni** culturali, religiose, culinarie, etc. degli ospiti, in modo da accogliere le persone nella loro totalità e perché la vita comunitaria possa essere tanto più vicina possibile a contesti di normalità.
- È prevista inoltre una programmazione a cadenza settimanale con una scansione oraria che comprende diverse attività e laboratori: alcuni interessano in particolare le mamme, con l'obiettivo di formare e supportare le loro competenze per l'autonomia (italiano, formazione umana e alla genitorialità, studio per la patente, educazione finanziaria). Altri vertono su attività pratiche che hanno l'obiettivo di tirar fuorila creatività, l'espressione anche emotiva di sé e il movimento, in una dimensione più ludica einformale, lavorando comunque sulle competenze: cucina, orticultura, ginnastica o piscina, laboratorio di creatività e bricolage, laboratorio sensoriale e sulle emozioni per i bimbi.

Laboratori di formazione

- **Italiano**: alfabetizzazione di base (grammatica ed esercizi) impostata su corsi per stranieri e svolta dai nostri operatori.
- **Formazione umana**: una formazione duplice che approfondisce sia aspetti valoriali e di senso legati all'adultità e alla vita comunitaria, sia aspetti legati alla genitorialità e a competenze utili per il suo miglioramento soprattutto dal punto di vista della comprensione del bambino, del suo sviluppo e delle sue necessità. Svolto dagli operatori.
- **Educazione finanziaria** per migliorare le competenze di gestione economica delle mamme.
- **Patente:** studio del testo per il conseguimento della patente B per aiutare le mamme che vogliono provare a sostenere l'esame.

Laboratori di espressività, creatività e movimento

- **Cucina**: svolto una volta a settimana in cui le mamme, a turno, cucinano e consumano il pasto. L'obiettivo è di migliorare la loro abilità di cucinare, variare gli alimenti, utilizzare le tecnice le attrezzature più adeguate, manipolare e conservare gli alimenti secondo le dovute norme igieniche, conoscere la cucina locale. Il tutto anche in vista di un eventuale futuro lavoro domestico per terzi.
- **Orticultura e manutenzione del verde**: dalla primavera all'autunno, le ospiti vengono coinvolte nella preparazione e manutenzione dell'orto, da cui ricavano prodotti biologici per l'auto-sostentamento della casa, e nella cura degli spazi verdi, con la piantumazione e mantenimento di fiori, siepi, arbusti ornamentali.
- **Attività fisica e ludica**: si svolge in inverno in una sala dedicata, con ginnastica guidata dall'operatore, in estate nella piscina esterna a disposizione delle mamme in una struttura della Cooperativa oppure nei grandi spazi verdi di pertinenza della Casa. Vi sono anche un campetto di calcio e un canestro per il basket. Si affiancano a ciò le passeggiate del fine settimana svolte con i bimbi nelle zone limitrofe e anche nel bosco, un momento ludico e informale di svago e rigenerazione.
- **Creatività:** svolto a beneficio dei bambini con le loro mamme, propone un momento di manualità per la costruzione di piccoli manufatti, e tecniche di espressività come disegno e materiale da modellare. L'arte e la fantasia coniugate al lavoro manuale per l'espressione di sé e della relazione madre – bambino in un contesto ludico.
- **Laboratorio sensoriale e sulle emozioni per i bimbi**, per migliorare la consapevolezza e l'espressione delle sensazioni ed emozioni.

Oltre agli appuntamenti fissi su elencati, la struttura offre:

- attività di **integrazione sociale**, utilizzo e raccordo con le risorse formali e informali del territorio (inserimento in **attività sportive, culturali**, **ricreative e formative**);
- definizione di progetti di **inserimento lavorativo** in collaborazione con il Centro per l'impiego e i Servizi al lavoro;
- **inserimento scolastico** per rivolto ai bambini ma anche inserimento in corsi di formazione rivolti agli adulti;

- **accompagnamento nelle pratiche burocratiche** legate al rilascio di documenti e alle visite sanitarie.

Il lavoro quotidiano svolto dagli operatori prevede un grosso impegno a sostegno dell'autonomia degli ospiti. Dopo una fase di analisi, viene definito un "patto educativo" e un progetto educativo individualizzato volto ad accompagnare e sostenere l'ospite verso una maggiore autonomia.
Tale intervento si sviluppa attraverso diversi filoni:

- lavoro: colloqui individualizzati volti ad analizzare le competenze/capacità dell'ospite (formazione, esperienze lavorative, capacità e passioni), potenziamento delle abilità con attività formativa interne o esterne, elaborazione del curriculum vitae, iscrizione al Centro per l'impiego, ricerca di progetti di tirocinio formativo, ricerca del lavoro.
- Inserimento scolastico: nel lavoro di sostegno all'autonomia del genitore, vengono attivate una serie di reti connesse con la Cooperativa per l'inserimento dei minori al nido, alla scuola elementare, media e alle superiori. Secondo necessità, è presente una rete di volontari a supporto dello svolgimento dei compiti.
- Gestione del nucleo familiare: in alcuni casi l'intervento degli operatori è volto al sostegno delle funzioni genitoriali (mamme inadempienti). Il sostegno prevede un percorso di affiancamento e di responsabilizzazione della mamma rispetto alla gestione del proprio/a figlio/a rispetto alla cura dell'igiene, dell'alimentazione, della gestione del proprio spazio abitativo, della modalità di intervento educativo nei confronti del minore, dell'attenzione al percorso di istruzione del minore.
- Inserimento abitativo assistito: tra le possibilità di sgancio dalla Casa, in un passaggio intermedio tra la permanenza in struttura e l'autonomia abitativa, segnaliamo che la struttura ha a disposizione alcuni posti in appartamenti adiacenti utilizzati per la semi-autonomia, in cui gli operatori accompagnano e sostengono il nucleo con modalità più flessibili rispetto alla comunità.

Ulteriori proposte innovative

Casa Martino lavora con convinzione sul tema dell'autosussistenza e dello spreco, la Casa è stata infatti concepita con i più moderni sistemi di efficienza energetica in modo da ridurre al minimo i consumi e l'impatto ambientale (pannelli fotovoltaici, solare termico, sistema di riscaldamento a bassoimpatto ambientale, etc.). Nel "patto educativo", tra ospiti e operatori, viene richiesto di aiutare a sostenere questa politica impegnandosi in prima persona ad essere responsabili dei propri spazi e di quelli comuni e di collaborare alla sussistenza della casa.
Su questa scia si inserisce il laboratorio di orticoltura che produce frutta e verdura tutto l'anno, di piccola manutenzione della casa e della gestione della cucina e della lavanderia.

MODALITA' D'ACCESSO

Si accede all'ospitalità su richiesta, che può essere inoltrata da Servizi Sociali, Consorzi e Associazioni o da altri organi competenti. La domanda deve essere correlata da informazioni sul nucleo e sulle motivazioni che sono alla base dell'invio: per avviare il progetto è importate una relazione aggiornata sulla situazione, nella quale siano espliciti gli obiettivi condivisi da perseguire.

La Struttura valuta con tempestività le domande pervenute e comunica l'eventuale disponibilità all'accoglienza, subordinata ad un colloquio preliminare con la persona da accogliere e il Servizio inviante e all'accettazione delle Norme interne da parte del futuro ospite.

A seguito dell'inserimento, dopo un primo periodo di osservazione, viene redatto un progetto educativo individualizzato all'interno del quale saranno definiti gli obiettivi da raggiungere. Tale progetto viene firmato per accettazione dal nucleo coinvolto. Durante l'accoglienza verranno concordate verifiche periodiche tra l'equipe della comunità ed il Servizio inviante, al fine di condividere le varie fasi del progetto e calibrare gli interventi sulla base delle esigenze emerse.

REGOLAMENTO INTERNO CIRCA DIRITTI, DOVERI, REGOLE
Norme di convivenza "Casa Martino 1"

Accoglienza
La permanenza all'interno della Casa di accoglienza è riservata alle persone indicate dal Servizio Sociale.
La permanenza nella Casa è subordinata all'accettazione da parte dei beneficiari del percorso progettuale loro offerto e delle regole di convivenza di seguito esplicitate.
L'ospite è tenuto a rispettare tali norme e ad aderire alle attività proposte dal progetto, pena la risoluzione del contratto di accoglienza.
Infine l'ospite si impegna a sottoscrivere la domanda di accoglienza, previa accettazione del presente regolamento.

Servizi offerti

- Sistemazione abitativa, vitto, assistenza di base per un periodo massimo di 6 mesi ulteriormente prorogabili fino a 24 mesi.
- Sostegno educativo e di orientamento;
- Opportunità di condividere la Casa nel rispetto reciproco delle tradizioni e culture;
- Accompagnamento ed orientamento all'utilizzo dei servizi sanitari (disbrigo delle pratiche sanitarie tra cui: iscrizione al SSN, scelta del medico, visite di controllo, visite specialistiche, vaccini), sociali e di consulenza burocratica-amministrativa presenti sul territorio;
- Inserimento nelle attività interne finalizzate alla formazione, allo sviluppo delle competenze per l'autonomia, all'animazione del tempo libero;
- Partecipazione ad attività finalizzate all'inserimento lavorativo: educazione al lavoro, tirocini lavorativi e stage formativi;
- Trasporti in città o alla fermata dell'autobus (quando concordato con i servizi).

Regole di convivenza

- Rispetto delle persone: ospiti, operatori e i volontari della casa di accoglienza;
- Rispetto della casa: si chiede all'ospite di essere responsabile degli spazi interni ed esterni e di

averne cura evitando di arrecare danneggiamenti. La riparazione di eventuali danni è a carico dell'ospite.

- Rispetto delle norme di buon vicinato;
- Divieto dell'uso di violenza fisica;
- Divieto dell'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti;
- Divieto di introdurre armi od oggetti contundenti o sostanze pericolose;
- Divieto di introdurre elettrodomestici, fornelli a gas, stufette o altro materiale dall'esterno;
- Divieto di consumare cibo in camera;
- Co-partecipazione alle attività interne, necessarie al buon esito della vita comunitaria: laboratori, manutenzione ordinaria, cucina, igienizzazione degli spazi propri e comuni anche esterni alla struttura.
- Rispetto e cura dell'utilizzo corretto delle attrezzature di cui la casa è dotata;
- Frequenza dei corsi di alfabetizzazione della lingua italiana (quando stranieri);
- Programmazione con gli operatori dei propri spostamenti. Nel caso di assenze ingiustificate superiori ad un giorno, l'ospite sarà dimesso dalla Casa e ne sarà data comunicazione alle autorità e alle amministrazioni competenti;
- Non sono ammesse visite se non concordate con gli operatori e/o previste dagli Enti inserenti.
- Non è permesso che estranei o altre ospiti entrino nelle camere altrui.
- E' prevista una regolamentazione nell'uso del telefono cellulare che può variare di caso in caso in base al livello di restrizioni a cui la persona si deve attenere e in base alla propria storia. Dopo un primo periodo di monitoraggio dell'uso del telefono, nelle situazioni non attenzionate lo si lascia esclusivamente per l'uso in camera dalle 14-14.30 fino alle 20.50 circa. In caso di uso a danno di altri (trascuratezza del figlio, danno alla privacy degli altri minori, etc.), l'equipe può valutare una limitazione anche solo temporanea.
- E' prevista una regolamentazione di sigarette, farmaci, cibo e in generale degli acquisti nel caso si osservi compulsività, abuso o dipendenza per sé o per i figli minori.

In caso di ripetute infrazioni o grave violazione del presente regolamento da parte degli ospiti, è previsto la dimissione dalla Casa.

FASE DELLA PERMANENZA

Dopo un primo periodo di conoscenza, l'equipe educativa lavora all'individuazione delle risorse e delle capacità personali di ciascun ospite. Sulla base dei colloqui individuali, dell'osservazione costante e dei confronti costanti con gli operatori, si possono costruire interventi individualizzati per ciascun nucleo. Si formula e verifica periodicamente il PEIN.

DIMISSIONI

E' la fase di chiusura del rapporto. Nella maggior parte dei casi le dimissioni vengono concordate con gli ospiti e il Servizio inviante, ed avvengono quando il periodo concordato è giunto al termine e/o in

base al raggiungimento degli obiettivi concordati.
Le dimissioni possono avvenire anche per:

- Uscita spontanea del nucleo;
- Gravi inadempienze del regolamento interno della struttura
- Ridefinizione del progetto concordata tre l'equipe della struttura, i Servizi invianti ed il nucleo.

TIPOLOGIA DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI E LA LORO CAPIENZA
Casa Martino si trova nella campagna di Asti, circondata dal verde e con:

Spazi interni:
Piano terra

- cucina abitabile attrezzata per preparazione e consumo pasti
- 2 camere da 2 posti letto l'una (di cui una attrezzata per disabili)
- 1 camera operatore notturno
- soggiorno con tv e angolo gioco bimbi
- sala colloqui/ufficio personale

Primo piano

- 2 camere da 2 posti letto l'una
- 1 camera quadrupla
- 1 lavanderia

Spazi Esterni

- Parco giochi esterno con quattro aree gioco attrezzate (grande gioco chiuso da rete con scivoli e percorsi interni/ altalena con scivolo e casetta adatta ai più piccoli/ carrucola, dondolo e scivolo di 6 metri/campetto di calcio con canestro),
- recinto animali (attualmente sono presenti due asini),
- dehor coperto attrezzato con tavoli e sedie utilizzabile con il bel tempo fino a 24 posti,
- grande tettoia aperta su quattro lati utilizzabile come area gioco o per occasioni di convivialità.

ELENCO DELLE VARIE PROFESSIONALITA'

- *Legale rappresentante di Arborvitae e Direttore* della struttura, cura il rapporto istituzionale con le committenze, gli ingressi e le dimissioni, la selezione e la gestione del personale, coordina le attività educative e di manutenzione generale.
- *Coordinatrice* di struttura ed educatrice, cura la progettazione generale della Casa e i PEIN, coordina le attività formative e laboratoriali e i volontari, i colloqui individuali con le ospiti per il sostegno educativo, il gruppo di revisione tra le ospiti, supporta le attività quotidiane.

- *2 Ed. professionali*, supportano la quotidianità degli ospiti, in particolare dei minori nell'andamento scolastico, condividono la responsabilità dei PEIN, svolgono gli accompagnamenti.
- *2 Oss*, supportano la quotidianità degli ospiti, in particolare dei minori, svolgono gli accompagnamenti e supportano nella gestione e manutenzione della casa. Curano l'approvvigionamento generale, supervisionano la preparazione dei pasti, le procedure di igiene e di sanificazione.
- *Custode* con reperibilità notturna.

Inoltre la struttura si avvale delle seguenti collaborazioni:
Consulente legale per primo colloquio di consulenza legale.
Psicoterapeuta, segue la supervisione mensile dell'equipe educativa.
Arborvitae s.c.s. settore servizi per la manutenzione ordinaria della Casa e delle aree verdi.
Cuoca professionista, tutor per i tirocini e le attività occupazionali che si svolgono nel lavoratorio di pasticceria interno alla nostra cooperativa.

ORARIO E MODALITA' DI VISITA
Le visite da parte di persone esterne a Casa Martino devono essere autorizzate dall'ente segnalante e gli orari di visita devono essere concordati con gli operatori e il responsabile di struttura,

PRESENZA DI VOLONTARI E REALTA' ASSOCIATIVE
- Volontari del Servizio Civile Nazionale;
- Volontari dell'Associazione Tesori e Albero della Vita
- Volontari del Corpo Europeo di Solidarietà.

I giovani del servizio civile nazionale volontario, del servizio di volontariato europeo e i volontari vengono adeguatamente selezionati analizzando: esperienze in ambito minori e adulti in difficoltà con titoli di studio consoni. I volontari, prima di entrare in relazione con gli ospiti di Casa Martino, effettuano un periodo di formazione attraverso il quale apprendono nozioni teoriche e pratiche rispetto alla gestione della comunità, alla tipologia di utenza e alle norme legate alla privacy.

MODALITA' DI DEFINIZIONE DEL MENU', CONFEZIONAMENTO DEI CIBI, DEGLI APPROVVIGIONAMENTI, DELLE PULIZIE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI, TENUTA DEI FARMACI
All'interno dell'equipe degli operatori è presente una referente che si occupa di gestire gli approvvigionamenti per la struttura (spesa alimentare, prodotti per pulizie e lavanderia, magazzino, etc.), e di definire menù che prevedano un equilibrio tra il rispetto di culture/religioni/nazionalità di appartenenza e le pietanze italiane. I menù vengono organizzati in modo da prevedere un menù misto di carboidrati, proteine vegetali e animali, frutta e verdura di stagione.
In accordo con il pediatra vengono definiti i pasti dei bambini per lo svezzamento.

La referente si occupa inoltre di sovrintendere tutte le procedure di sanificazione dei locali per garantire livelli igienici di sicurezza. Per la sanificazione viene compilata una scheda di controllo del lavoro svolto.

I farmaci vengono sempre prescritti dal medico di base.
Per la somministrazione dei farmaci si tiene conto delle capacità di gestione da parte della madre nei confronti del minore. In caso di genitori inadempienti (o casi di difficoltà linguistiche per gli stranieri) i farmaci vengono somministrati dal genitore sotto la supervisione di un operatore.
All'interno della struttura è presente una cassetta di pronto soccorso e una cassetta per i farmaci generici di uso comune che in caso di necessità vengono somministrati agli adulti sempre sotto indicazione del medico curante, della guardia medica o dell'ospedale.

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI E DI TUTELA

Per ogni ospite, fin dal primo ingresso, viene preparato un faldone nel quale vengono inseriti e suddivisi i vari documenti in possesso dell'ospite o che vengono prodotti durante la permanenza (certificati sanitari e visite, documenti bancari, etc.). Tutta la documentazione personale è riposta in armadie chiuso a chiave all'interno dell'ufficio.
Tutti i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del servizio avvengono nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679). Gli operatori sono tenuti al rispetto della massima riservatezza sulle informazioni riguardanti gli utenti, in particolare quelle relative allo stato di salute ed altri dati sensibili. Al momento dell'attivazione del servizio, ai sensi dell'art.13 del decreto sopra citato, viene fornita all'utente un'informativa circa il trattamento dei suoi dati personali e ne viene richiesto esplicito consenso. I dati personali degli utenti vengono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione delle prestazioni fornite, mediante modalità operative e strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

EVENTUALE PRESENZA DI PROGETTI DI CONTROLLO DELLA QUALITA'

La nostra Cooperativa si pone il problema della tutela degli ospiti, dei committenti, degli operatori e della verifica della qualità del lavoro svolto. Lo standard di efficienza/efficacia viene mantenuto attraverso la formazione specifica e l'aggiornamento permanente rivolto a tutto il personale per quanto riguarda il modello terapeutico utilizzato, la sicurezza, i processi di cambiamento in atto nel sistema sociale. La garanzia del livello viene inoltre garantita da una equipe di supervisione continuativa rivolta ai diversi livelli d'intervento. Gli ospiti hanno una riunione di revisione a cadenza settimanale in cui, accompagnati dall'operatore, possono esprimere le proprie considerazioni sulla qualità del servizio e delle attività.
In generale la rilevazione della soddisfazione delle persone svantaggiate e delle loro famiglie, degli enti e dei committenti avviene in base al rapporto instaurato e agli incontri di valutazione concordati. Tutte le valutazioni espresse vengono tenute in considerazione nella riprogettazione annuale o periodica degli interventi e vertono principalmente su:

- Comunicazione tra i Servizi e Casa Martino e tra i Servizi e gli ospiti;
- Conseguimento degli obiettivi prefissati e condivisi con l'ospite;

- Adeguatezza del Progetto Educativo Individualizzato del Nucleo;
- Grado di soddisfazione dell'ospite.

LA FORMAZIONE

La Coop. Arborvitae ha il diritto/dovere di formazione, secondo modalità da concordare lungo alcune linee direttive:

1) Senso di appartenenza attiva alla Comunità e capacità di partecipare ai suoi processi di crescita culturale e valoriale.
2) Capacità di lavorare in équipe e di relazionarsi con gli ospiti.
3) Acquisizione di metodi e strumenti di lavoro.
4) Etica e maturità morale, adultità.
5) Senso di responsabilità verso gli ospiti, ma anche verso i beni e le attrezzature date in uso.
6) Sicurezza e primo soccorso.

ARBORVITAE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Sede Legale: Via Asti, 62
14015 SAN DAMIANO D'ASTI (AT)
Tel. 328.7175277 - Fax 0141.98.37.67
P.I./C.F. 01899410095 - arborvitae@libero.it

Marco Burdese